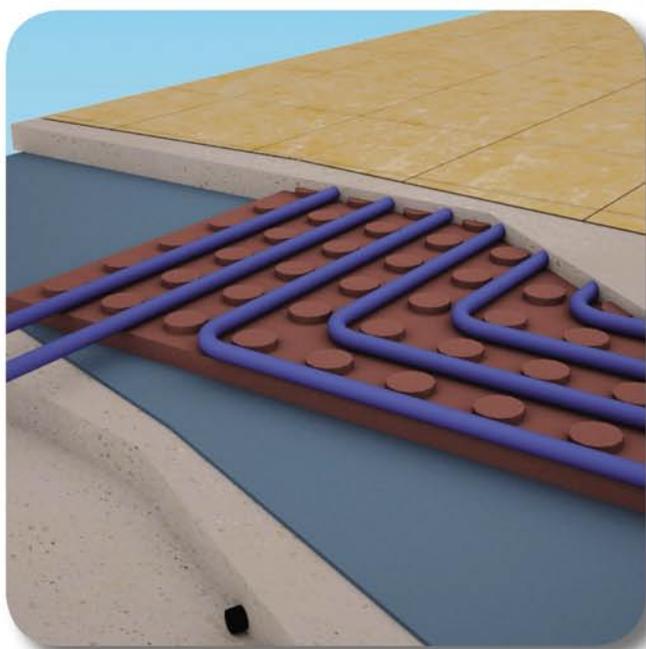


## Trattamento dell'acqua negli IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A PANNELLI RADIANTI



### Introduzione

Gli impianti a pavimento moderni sono realizzati con tubature flessibili posizionate nel massetto. A causa della loro struttura fissa e di norma non accessibile, è fondamentale che queste tubazioni vengano preservate dalle problematiche indotte dall'acqua che potrebbero limitarne la circolazione o addirittura provocare intasamenti.

### Tipi di impianto

Il mercato offre un'ampia scelta di tubi per la distribuzione del calore nell'impianto; il più diffuso metodo di trasmissione è rappresentato dai tubi in polietilene reticolato o in polibutilene. I tubi non metallici sono muniti di solito di una barriera che limita la propagazione dell'ossigeno nelle tubazioni stesse, ma non sempre efficace.

### Problematiche

Un problema a cui vanno incontro gli impianti di riscaldamento a pavimento è quello dovuto all'intasamento. Infatti, qualunque sia il tipo di impianto, l'acqua è a contatto col metallo e indipendentemente dalla quantità di ossigeno che contiene, un certo grado di corrosione è comunque inevitabile. La presenza di punti freddi nell'impianto molto spesso sono da imputare ad accumuli di ossidi di metallo. Come la nostra esperienza ci insegna, spesso le sostanze organiche si aggiungono ad amplificare il problema e a rappresentare la causa principale delle occlusioni. La temperatura ideale per la crescita e la proliferazione di organismi microbologici si attesta sui 40 °C. Questi organismi sono costituiti essenzialmente da funghi, sotto forma di tenace massa fangosa, spesso resistenti a basse concentrazioni di cloro. Tali proliferazioni si è visto, avvengono in numero maggiore in impianti vecchi.

### Interventi

Quando l'impianto di riscaldamento a pavimento risulta intasato, il metodo migliore consiste nel rimuovere l'ostruzione. Si scollega il tubo in questione dal collettore e si applica una pressione, che in genere non supera i 3 Bar, limite tollerato da tubi non metallici. Questo limite talvolta, risulta insufficiente a rimuovere l'ostruzione. Dove le tecniche di pressurizzazione non hanno sortito alcun effetto sugli impianti occlusi da depositi di ossido e fanghi, si impiega l'ANTINEX disgregante per ossidi, morchie e fanghi. Questa operazione risulterà più efficace usando l'apposita pompa tipo DISIFLUX.

### Prevenzione

Prove di compatibilità hanno dimostrato che i prodotti FACOT sono compatibili con tutti i più comuni tipi di materiale plastico usati per le tubazioni. Per questo consigliamo di trattare gli impianti a pavimento allo stesso modo di un impianto di tipo "tradizionale". L'operazione da eseguire consiste in un lavaggio completo dell'impianto con ricircolo di acqua ad elevata portata; protezione dell'impianto dalla corrosione (depositi di ossido) trattando l'acqua dell'impianto col FILMAX o FILMAX e ANTIGELO, dove è necessaria una protezione dal gelo. Se non presente FILMAX è consigliato, immettere nell'impianto un'adeguata dose di PREVENTORE ANTIALGA, quale prevenzione alla crescita biologica.